

→ **Tarantini** a caccia di grossi affari. Pressioni del capo del governo anche su Guarguaglini  
→ **Bufera su Finmeccanica** Lascia Metrangolo un altro manager coinvolto nell'inchiesta

# «Con Bertolaso incontri di notte» Così Giampi cercava appalti

**Il presidente del Consiglio si interessa agli appalti del suo amico Tarantini. Gli fa incontrare Bertolaso e chiama anche Guarguaglini per avere favori. Intanto si dimette un altro manager di Finmeccanica.**

**IVAN CIMMARUSTI**  
BARI

«L'incontro notturno» tra Giampi Tarantini, soprannominato «Berluschino», e Guido Bertolaso, era, secondo la Guardia di finanza di Bari, «il preludio a quel tanto ricercato contatto con il sottosegretario Guido Bertolaso, che si realizzava grazie all'influenza del presidente Berlusconi». Questo registrano gli investigatori delle Fiamme gialle di Bari, nell'informativa conclusiva sull'inchiesta escort. Uno dei punti cardine dell'indagine riguarda pro-

**Favori**  
Molti dei progetti di «Berluschino» non vanno a segno

prio i contatti che il giovane faccendiere pugliese avrebbe avuto con la Protezione civile e col gruppo industriale Finmeccanica, per favorire l'amico imprenditore Enrico Intini.

Un legame tanto stretto che in due giorni si sono dimessi due manager del gruppo di piazza Monte Grappa. Dopo il direttore commerciale Pozzessere ieri ha lasciato anche Salvatore Metrangolo. Già consigliere di amministrazione della società del gruppo, Seicos e presidente della Ssi, Metrangolo ha deciso di rassegnare le dimissioni «al fine

di evitare che le recenti notizie di stampa – fa sapere con una nota – possano generare qualsiasi strumentalizzazione a danno delle società medesime e della Finmeccanica».

Questo secondo filone nasce proprio dall'indagine sulle escort. Secondo i pm Eugenia Pontassuglia e Ciro Angelillis, Giampi avrebbe «reclutato Niang (detta Hawa) Kardiatou, Fadoua Sebbar e Emiliana (non meglio identificata), favorito e sfruttato, dietro corrispettivo in denaro, l'attività di prostituzione delle prime due, esercitata presso l'Hotel Valadier di Roma – a sue spese – in favore di Salvatore Metrangolo (detto Rino), dirigente del gruppo Finmeccanica, e altro soggetto non meglio identificato, al fine di ottenere tramite lo stesso informazioni riservate dall'interno del citato gruppo industriale, nonché di entrare in contatto con i relativi vertici aziendali». Il tutto, secondo i magistrati e gli investigatori della Guardia di finanza, coordinati dal colonnello Antonio Quintavalle, sarebbe avvenuto a Roma il 29 aprile 2009. Gli investigatori, così, scavano a ritroso e scoprono tra le 100mila conversazioni quelle tra Berlusconi e Tarantini. I due organizzano l'incontro dell'imprenditore Enrico Intini, che aveva assoldato Giampi con la presunta veste di procacciatore di contatti e appalti.

Ma non c'è solo Finmeccanica. Al centro delle mire di Giampi anche La Protezione civile. In realtà le due società si sovrappongono. «Quand'è che lo vedi (Bertolaso, ndr)?», dice il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi al faccendiere, nel dicembre 2008. «Oggi alle tre», dice Giampi. «Va bene – ribatte Berlusconi – sii prudente sempre, no?». I due dialogano su una proposta «di affari che era ri-



L'imprenditore Giampaolo Tarantini

## I MEDIA NEL MONDO

**La stampa straniera: «Italia travolta da crisi e sexgate»**

■ Ancora una volta le vicende italiane campeggiano sulle prime pagine delle testate straniere. E non è una buona pubblicità per il nostro Paese. «Lo scandalo sessuale di Berlusconi si allarga», titola la Cnn online, e la Bbc «Otto persone accusate di aver procurato prostitute a Berlusconi».

Anche il giornale spagnolo La Vanguardia punta sugli indagati: «Otto persone sono accusate di aver fornito prostitute a Berlusconi», è il titolo. Secondo il francese Le Monde «un'inchiesta condotta a Bari attorno a uno scandalo ses-

suale centrato su Silvio Berlusconi si è conclusa il 15 settembre con l'incriminazione di otto persone, accusate di aver fornito prostitute al Cavaliere nella speranza di ottenere contratti, posizioni, o contatti ad alto livello». «Il capo del governo», precisa il quotidiano francese, «non è sotto accusa, dato che utilizzare i servizi delle prostitute non è un delitto in Italia». Anche la stampa tedesca dedica ampio spazio all'ultimo affare e racconta un paese travolto dalla crisi economica e dagli scandali sessuali del premier. «Italia in autunno», titola Sueddeutsche Zeitung. «L'Italia non è solo Berlusconi, ma un capo di governo, che praticamente è diventato la personificazione della crisi di fiducia, rimane il più grande problema degli italiani».